



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Accordo temporaneo di progetto tra i comuni di Zollino (Capofila), Martignano e Sternatia per la partecipazione all'Avviso pubblico "Educare in Comune" della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche della famiglia. Approvazione schema di accordo

L'anno **duemilaventuno** il giorno **diciassette** del mese di **febbraio** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Edoardo CALO'** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	CALO' EDOARDO	Si	
Assessore	FUSO MASSIMO	Si	
Assessore	COLAZZO RITA		Si

Totale Presenti: **2**

Totale Assenti: **1**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Giuseppe BORGIA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare in merito alla proposta di cui all'oggetto, in relazione alla quale sono stati espressi i pareri allegati.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il 01/12/2020 l'Avviso Pubblico "Educare in Comune", con l'obiettivo di promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, fortemente penalizzate dall'emergenza sanitaria da COVID-19, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti;

- il predetto Avviso Pubblico è rivolto ai Comuni Italiani per proporre azioni di intervento che restituiscano importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità, nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi sia come attori degli interventi;

CONSIDERATO che:

con lo scopo di combattere la povertà e l'esclusione sociale tra i minori più svantaggiati in particolare i minori che vivono in contesti familiari vulnerabili, che risiedono in strutture di accoglienza, provenienti da un contesto migratorio e i minori con disabilità, la Commissione europea, nel 2017, ha commissionato uno studio di fattibilità sulla Child Guarantee, analizzando le opportunità di accesso ai servizi di cinque settori chiave identificati dal Parlamento europeo: assistenza sanitaria gratuita, istruzione gratuita, educazione e cura della prima infanzia gratuite, accoglienza e abitazioni dignitose e nutrizione adeguata. A causa del diffondersi della pandemia sanitaria, legata al covid-19, la situazione sociale, economica e culturale dei minorenni è nettamente peggiorata: studi nazionali evidenziano che gli effetti sull'economia e la chiusura di molti servizi hanno inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa. Gli effetti, di medio-lungo periodo della pandemia su bambine/i e adolescenti sono riscontrabili a diversi livelli: del benessere psico-fisico, degli apprendimenti e dello sviluppo. Gli effetti sono stati particolarmente pesanti, e con maggiore rischio di irreversibilità, tra coloro che erano già in condizione di svantaggio e vulnerabilità: perché in condizione di povertà, o con disabilità gravi, o in situazioni familiari difficili. La povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell'accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall'isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni. Lo sviluppo dell'età evolutiva, in ambienti caratterizzati dallo svantaggio economico e culturale insieme, aumenta il rischio di diventare degli adulti esclusi: un fenomeno che tende a perpetuarsi nelle generazioni future incapaci di riscattare la loro condizione iniziale di privazioni. La crescita esponenziale del fenomeno della povertà educativa allarga, infatti, il divario tra le generazioni, esponendo fortemente i ragazzi alla marginalità sociale e alla povertà come fenomeno "ereditario". In generale, l'Italia è chiamata ad intervenire su più fronti per contrastare il fenomeno della povertà e della povertà educativa dando attuazione agli obiettivi del Programma di Garanzia per l'Infanzia e l'adolescenza (c.d. Child Guarantee) che si pone l'obiettivo di garantire che ogni bambino in Europa a rischio di povertà o di esclusione sociale abbia accesso ad assistenza sanitaria e istruzione gratuita, cura, abitazioni dignitose e nutrizione adeguata, secondo i principi generali espressi dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC), proponendo soluzioni coerenti ed efficaci in risposta agli obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030 che, all'art. 1, prevede proprio "l'abolizione della povertà, in tutte le sue forme". Nell'alveo di questi impegni europei ed internazionali, il suddetto Avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori

locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d’intervento. Per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età

PRESO ATTO che questo Comune in accordo con i Comuni di Martignano e Sternatia intende partecipare al suddetto Avviso presentando una proposta progettuale che prevede interventi nella seguente area tematica:

A. “Famiglia come risorsa”, di cui all’art. 2 del suddetto avviso;

Nell’area A. “Famiglia come risorsa” si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l’educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

DATO ATTO che è prevista la collaborazione di Enti del territorio, delle scuole dell’infanzia e primarie, pubbliche e/o parificate, dei servizi educativi per l’infanzia, delle scuole pubbliche e/o parificate di ogni ordine e grado, di uno o più soggetti del Terzo settore, di enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica come partner nella fase di co-progettazione e di esecuzione del progetto laddove finanziato, fermo restando il ruolo unico del Comune nella gestione del progetto e del finanziamento

RITENUTO di costruire un’idea progettuale con la “comunità educante” del territorio rappresentata da Enti pubblici, scuole dell’infanzia e primarie, pubbliche e/o parificate, servizi educativi per l’infanzia, scuole pubbliche e/o parificate di ogni ordine e grado, uno o più soggetti del Terzo settore enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica;

RITENUTO di approvare lo schema di accordo temporaneo di progetto tra i Comuni di Zollino, Martignano e Sternatia per la costituzione dell’Associazione di Comuni denominata “progetto Educare in Comune” per la partecipazione all’Avviso “EDUCARE IN COMUNE” del 1 dicembre 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia

VISTO il D.lgs.n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Economico Finanziario e dato atto che non è necessario il parere contabile, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, riportate e ritrascritte:

1. Di partecipare in accordo con i Comuni di Martignano e Sternatia all’Avviso Pubblico Educare in Comune della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 01/12/2020, con un progetto da presentare all’interno dell’Area A “Famiglia come risorsa”, di cui all’art. 2 del suddetto avviso;
1. Di approvare lo schema di accordo temporaneo di progetto tra i Comuni di Zollino, Martignano e Sternatia per la costituzione dell’Associazione di Comuni denominata “progetto Educare in Comune” per la partecipazione all’Avviso “EDUCARE IN COMUNE” del 1 dicembre 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
2. Di dare atto che il Comune Capofila viene individuato nel Comune di Zollino mentre i comuni di Martignano e Sternatia sono comuni aderenti all’accordo di cui al punto 2;
3. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del suddetto accordo con i Comuni di Martignano e di Sternatia;

4. Di incaricare il Responsabile del Settore Finanziario e Socio-Culturale di adottare tutti gli atti successivi e consequenziali della presente;
5. Di dichiarare la presente deliberazione, previa separata analoga votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

OGGETTO: Accordo temporaneo di progetto tra i comuni di Zollino (Capofila), Martignano e Sternatia per la partecipazione all'Avviso pubblico "Educare in Comune" della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche della famiglia. Approvazione schema di accordo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni*, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Esprime parere: **Favorevole**

Data: **17/02/2021**

Responsabile Settore 2 - Economico Finanziario/Ufficio Servizi Sociali

f.to PERRONE DANIELA

Deliberazione n° **11** del **17/02/2021**

Letto ed approvato, viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Edoardo CALO'

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe BORGIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto:

- E' pubblicato all'albo online il **19/02/2021** al n. **111** per rimanerci quindici giorni consecutivi, fino al **06/03/2021** come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs 267/2000;

- L'atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL MESSO COMUNALE
CALO' GIUSEPPE

IL SEGRETARIO